

VII° Incontro - 28 novembre 2023

Il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) secondo la
deliberazione ARERA n.

363/2021 .

Modalità di tariffazione dei rifiuti urbani tool
MTR2.



IL MANDATO DELLA REGOLAZIONE ARERA

la Legge 205/2017 ha assegnato ad ARERA funzioni di regolazione del settore

Lo scopo

- garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale;
- garantire **adeguati livelli di qualità** in condizioni di efficienza ed economicità della gestione;
- armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- garantire l'**adeguamento infrastrutturale** agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

Il mandato

- i. *l'emanazione di direttive per la **separazione contabile e amministrativa della gestione**, la valutazione dei **costi delle singole prestazioni**, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;*
- ii. *la predisposizione ed aggiornamento del **metodo tariffario** per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;*
- iii. *la fissazione dei criteri per la definizione delle **tariffe di accesso agli impianti** di trattamento;*
- iv. *l'**approvazione delle tariffe** definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;*
- v. *la verifica della corretta redazione dei **piani d'ambito** esprimendo osservazioni e rilievi.*



IL PERIMETRO DELLA REGOLAZIONE ARERA

Nell'ambito del MTR è stato definito il perimetro della regolazione arera del **servizio integrato di gestione dei rifiuti**, ovvero dei singoli servizi che lo compongono



- Nella modalità di prelievo deve essere **indicato separatamente** il **costo** riferito alle **attività esterne al ciclo dei rifiuti**, in modo che l'utente sappia con chiarezza cosa sta pagando.
- Ciò che rileva per l'Autorità è che sia chiaro **cosa si paga** per la gestione del ciclo dei rifiuti e, per differenza, **cosa non rientra nel ciclo dei rifiuti**.



IL PROCESSO DI APPROVAZIONE TARIFFARIA

Gli attori coinvolti nel processo di approvazione tariffaria sono tre: il gestore, l'ente territorialmente competente e ARERA

IL PROCESSO DI APPROVAZIONE TARIFFARIA



Fonte: Laboratorio REF Ricerche



GLI OBIETTIVI DI ARERA PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO

Le principali innovazioni del MTR-2 sono rivolte al profilo infrastrutturale e ambientale del settore, per raggiungere gli **obiettivi comunitari di riciclo e smaltimento**



MTR: focus su trasparenza e sostenibilità delle tariffe

MTR-2: si aggiunge l'attenzione al profilo ambientale, infrastrutturale e di programmazione

VII° Incontro - 28 novembre 2023

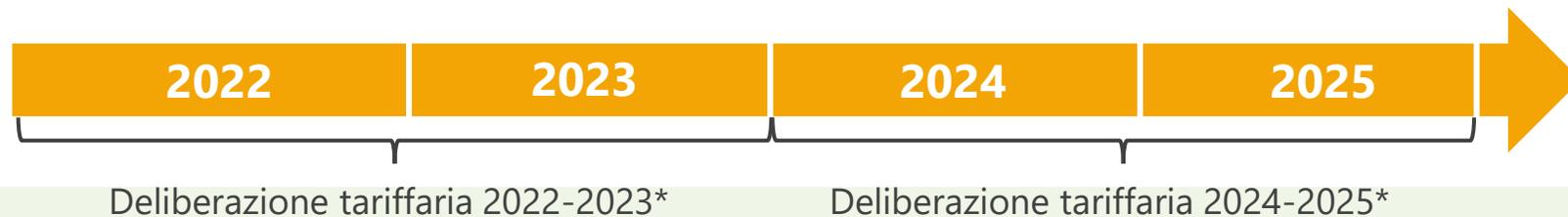


UNA PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA PLURIENNALE

la principale innovazione è rappresentata dal passaggio da un PEF annuale a uno pluriennale, che copre la durata del secondo periodo regolatorio

- Il **PEF** dovrà avere una durata **pluriennale** (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario (definizione del fabbisogno di investimenti e pianificazione degli interventi secondo quanto disposto da pianificazione regionale e programmazione nazionale).
- **Aggiornamento** a cadenza **biennale** delle **predisposizioni tariffarie**.
- una eventuale **revisione infra-periodo** della **predisposizione tariffaria**, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC), che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

PEF PLURIENNALE 2022-2025



*eventuale revisione
infra-periodo

VII° Incontro - 28 novembre 2023



I CONTENUTI DEL PEF PLURIENNALE

ARERA intende rafforzare il ruolo di programmazione degli enti

- Il PEF 2022-2025 dovrà individuare:
- il **fabbisogno di investimenti** per i 4 anni determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale;
 - descrizione degli interventi** previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dal piano regionale e dal piano nazionale rifiuti;
 - descrizione degli interventi realizzati** e degli obiettivi conseguiti in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

IL PROGRAMMA NAZIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

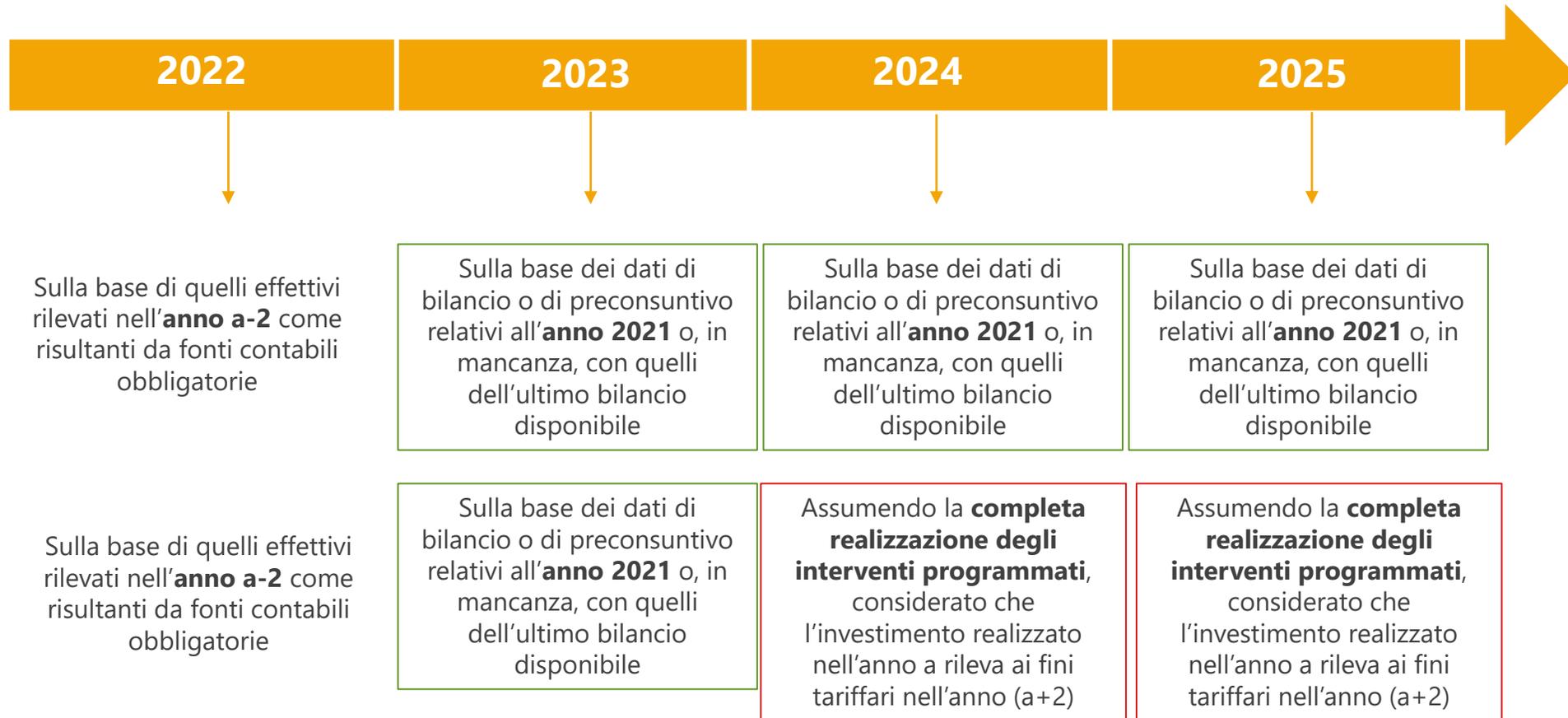


Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche



I COSTI RICONOSCIUTI NEL PEF PLURIENNALE

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono quelli effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie



N.B In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2).

I COSTI RICONOSCIUTI NEL PEF PLURIENNALE

Per l'aggiornamento dell'ultimo biennio...

N.B In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*).

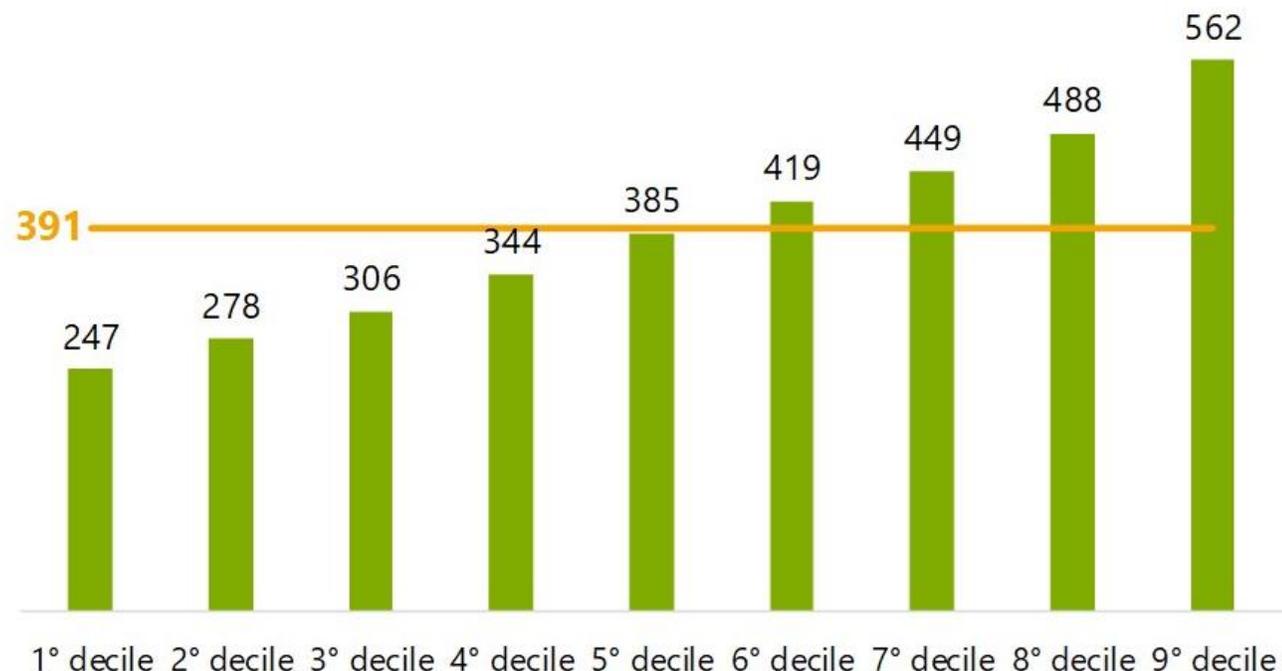


I COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SONO ANCORA ETEROGENEI

Il MTR ha fornito degli importanti elementi di trasparenza e ha posto le basi per un consolidamento del settore, ma i dati sulle entrate tariffarie raccontano un servizio che è ancora molto eterogeneo lungo la penisola

ENTRATE TARIFFARIE

Distribuzione per decili, anno 2022, €/tonnellata



Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche

80%

I Comuni che presentano entrate tariffarie comprese tra 247 e 562 €/ton



«MTR-2: un bilancio e le prospettive per il biennio 2024-2025», Laboratorio REF Ricerche, luglio 2023

www.laboratorioref.it



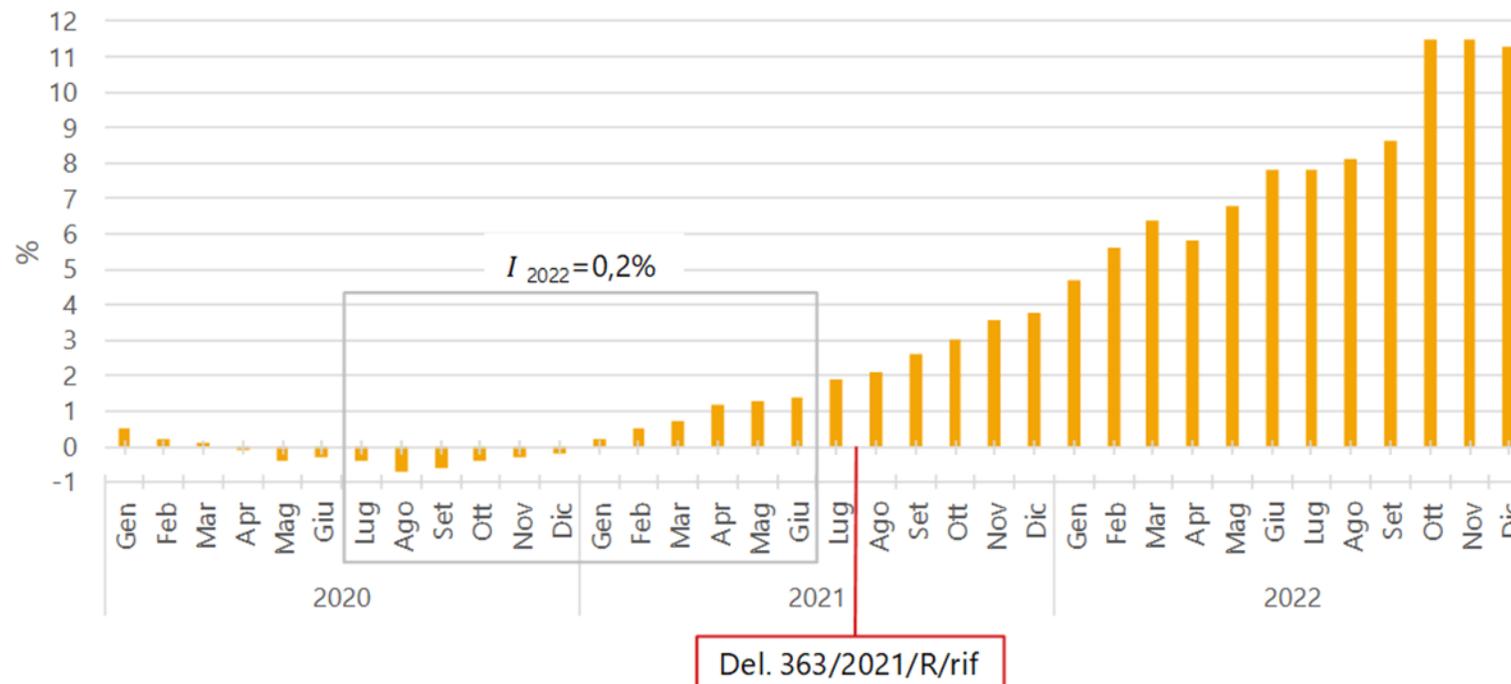
COSTI OPERATIVI: È MANCATO L'ADEGUAMENTO ALL'INFLAZIONE

La regolazione ARERA riconosce un'inflazione nei costi operativi dello 0,2% nel 2022 (MTR-2), ma i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8%

La mancata valorizzazione dell'inflazione ha comportato che i costi dell'anno $a-2$ non fossero adeguatamente valorizzati nelle tariffe pagate dagli utenti e ha esposto le aziende e gli enti al **rischio di squilibri economici e finanziari**

IL TASSO DI INFLAZIONE (FOI)

Variazioni % del mese indicato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



*Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati generale al netto dei tabacchi.

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ISTAT

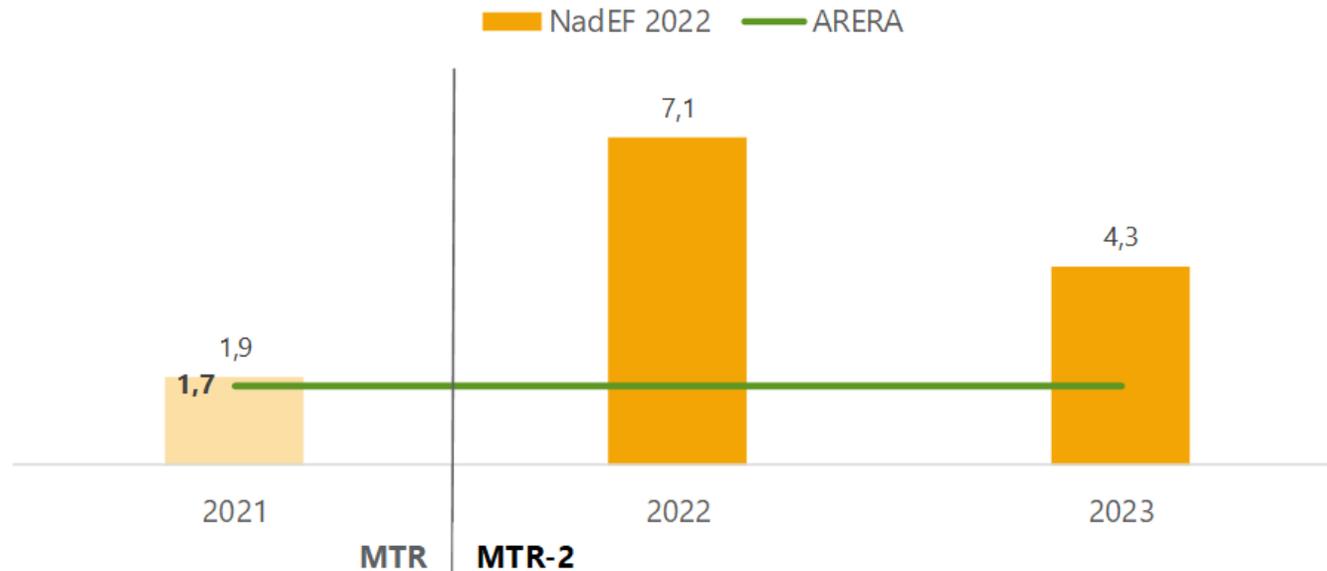


LIMITE ALLA CRESCITA: POCO SPAZIO IN TARIFFA PER I COSTI DELL'INFLAZIONE

La valorizzazione del rpi_a all'1,7% ha ridotto gli spazi per un riconoscimento in tariffa degli extra-costi legati all'aumento dell'energia

IL TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATA NELLA NaDEF* 2022 E NEL MTR-2

Variazione % rispetto all'anno precedente



*Nota di aggiornamento al DEF

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ARERA e Ministero dell'Economia e delle Finanze

IL LIMITE ALLA CRESCITA DELLE ENTRATE TARIFFARIE

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove

$$\rho_a = \boxed{rpi_a} - X_a + QL_a + PG_a + C116_a$$

1,7% (under rpi_a)
 0,1%-0,5% (under X_a)
 0%-4% (under QL_a)
 0%-3% (under PG_a)
 0%-3%* (under $C116_a$)



LE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE 2022-2023 NON HANNO RICOMPRESO I COSTI DELL'INFLAZIONE

La valorizzazione delle dinamiche inflattive 2022-2023 sarà l'elemento che più caratterizzerà le predisposizioni tariffarie 2024-2025

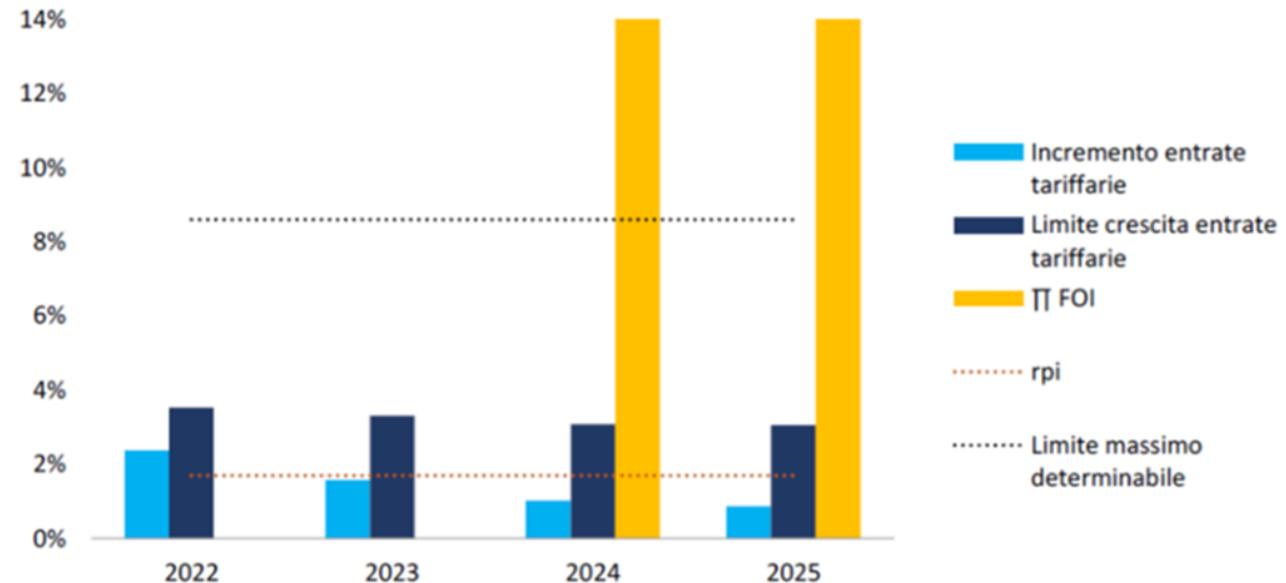
Dai dati sulle predisposizioni tariffarie, si evince che **l'incremento delle entrate tariffarie oscilla tra il 2,4% del 2022 e lo 0,9% del 2025**, con un valore medio del limite di crescita ricompreso tra il 3,5% del 2022 e il 3,1% del 2025, ben al di sotto del limite massimo determinabile



I gestori nel 2022-2023 non hanno valorizzato, anticipandoli, i costi dell'inflazione in tariffa

VARIAZIONE MEDIA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE NEL SECONDO PERIODO REGOLATORIO

Valori percentuali



Fonte: ARERA. Elaborazioni sulle predisposizioni tariffarie relative al periodo 2022-2025



AGGIORNAMENTO MTR-2 PER IL BIENNIO 2024-2025: UN CONTESTO COMPLESSO

ARERA ha cercato di rispondere ad alcune criticità del biennio 2022-2023 e di coordinare il MTR-2 con i recenti provvedimenti, dando continuità alla metodologia tariffaria

➤ Entrate tariffarie 2022-2023

- L'eterogeneità dei costi del servizio
- Il mancato riconoscimento dei costi dell'inflazione

➤ La Sentenza del Consiglio di Stato n. 7196/23 sul segmento della selezione

➤ Il coordinamento con gli altri provvedimenti ARERA:

- Monitoraggio dei costi efficienti della raccolta differenziata (Delibera 389/2023/R/Rif)
- Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani (Delibera 387/2023/R/Rif)
- Schema tipo di contratto di servizio (Delibera 385/2023/R/Rif)



LA DELIBERA 389/2023/R/RIF: AGGIORNAMENTO DEL MTR-2 PER LE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE 2024-2025

L'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) risponde all'obiettivo di promuovere la capacità del sistema di gestire integralmente i rifiuti. Introduzione di nuove misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della RD

Articolo 1: Ambito di applicazione ed elementi procedurali

Articolo 2: Ottemperanza alla sentenza n.7196/23 del Consiglio di Stato

Articolo 3: Adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti

Articolo 4: Limite alla crescita annuale delle entrate tariffaria

Articolo 5: Ulteriori regole per la determinazione dei costi riconosciuti

Articolo 6: Aggiornamento delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento

Articolo 7: Coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

Articolo 8: Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Articolo 9: Disposizioni finali



Delibera 363/2021/R/rif e Allegato A
Delibera 389/2023/R/rif

**METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL
SECONDO PERIODO
REGOLATORIO 2022-2025
E LE NOVITÀ PER IL BIENNIO 2024-2025**



IL METODO TARIFFARIO RIFIUTI - MTR

IL COSTO DEL SERVIZIO E LA TARIFFA. L'MTR E IL LIMITE

Il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo regolatorio

MTR indica un documento che contiene le regole per la determinazione del costo efficiente del servizio:

2018-2021: Allegato A alla delibera del 31 ottobre 2019
n. 443/2019/R/rif

https://www.arera.it/allegati/docs/19/MTR_ti.pdf

2022-2025: Allegato A alla delibera del 3 agosto 2021
n.363/2021/R/rif

<https://www.arera.it/allegati/docs/21/363-21MTR2.pdf>

MTR indica il costo efficiente del servizio derivante dall'applicazione delle regole

Il costo viene riconosciuto in tariffa entro **un limite** massimo di incremento annuo ammissibile secondo criteri esposti nello stesso documento



I COSTI RICONOSCIUTI

COSTI E RETTIFICHE

7.1 I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA.

7.3 I costi riconosciuti:

- comprendono le seguenti voci di bilancio di natura **ricorrente**:
- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione



I COSTI RICONOSCIUTI

COSTI E RETTIFICHE

7.3 Non sono riconosciuti:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante;
- i costi complessivi sostenuti per cui si sia fatto ricorso (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) alla valorizzazione delle corrispondenti componenti di costo di natura previsionale

1.1 Poste rettificative :

- accantonamenti operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal MTR;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza



ADEGUAMENTI CONTABILI E MONETARI

PER L'AGGIORNAMENTO DEI COSTI RICONOSCIUTI LE SOLE NOVITÀ RIGUARDANO L'INFLAZIONE

➤ Quali costi riconosciuti (art 7.2 bis)

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti, sono determinati :

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

➤ Quali adeguamenti (art 7.6)

Il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno $(a-1)$ rispetto a giugno dell'anno successivo.

$$I^{2021} = 0,1\% \quad I^{2022} = 0,2\% \quad I^{2023} = 4,5\% \quad I^{2024} = 8,8\% \quad I^{2025} = 0\%$$

L'inflazione cumulata per l'attualizzazione dei costi operativi di bilancio dal 2022 al 2024 è pari al 14%

7196/23

Art 7.4bis *Ai fini dell'aggiornamento biennale, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno sono determinati scomputando dai costi gli oneri – compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti – afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.*



I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

I costi ammessi al riconoscimento sono riclassificati in tre componenti

I costi ammessi al riconoscimento, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- costi operativi, che comprendono **costi operativi di gestione** (\mathbf{CG}_a) e costi comuni (\mathbf{CC}_a);
- costi d'uso del capitale (\mathbf{CK}_a), per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti

In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i costi operativi di gestione \mathbf{CG}_a sono definiti dalla somma delle seguenti operazioni:

$$CG_a = \underbrace{CSL_a}_{\text{tariffa variabile}} + \underbrace{CRT_a}_{\text{tariffa fissa}} + \underbrace{CTS_a}_{\text{tariffa fissa}} + \underbrace{CRD_a}_{\text{tariffa fissa}} + \underbrace{CTR_a}_{\text{tariffa fissa}} + \underbrace{CO_{116,TV,a}^{exp}}_{\text{tariffa fissa}} + \underbrace{CO_{116,TF,a}^{exp}}_{\text{tariffa fissa}} \\ + \underbrace{CQ_{TV,a}^{exp}}_{\text{tariffa fissa}} + \underbrace{CQ_{TF,a}^{exp}}_{\text{tariffa variabile}} + \underbrace{COI_{TV,a}^{exp}}_{\text{tariffa fissa}} + \underbrace{COI_{TF,a}^{exp}}_{\text{tariffa variabile}}$$

Componenti di costo che concorrono a determinare la tariffa variabile

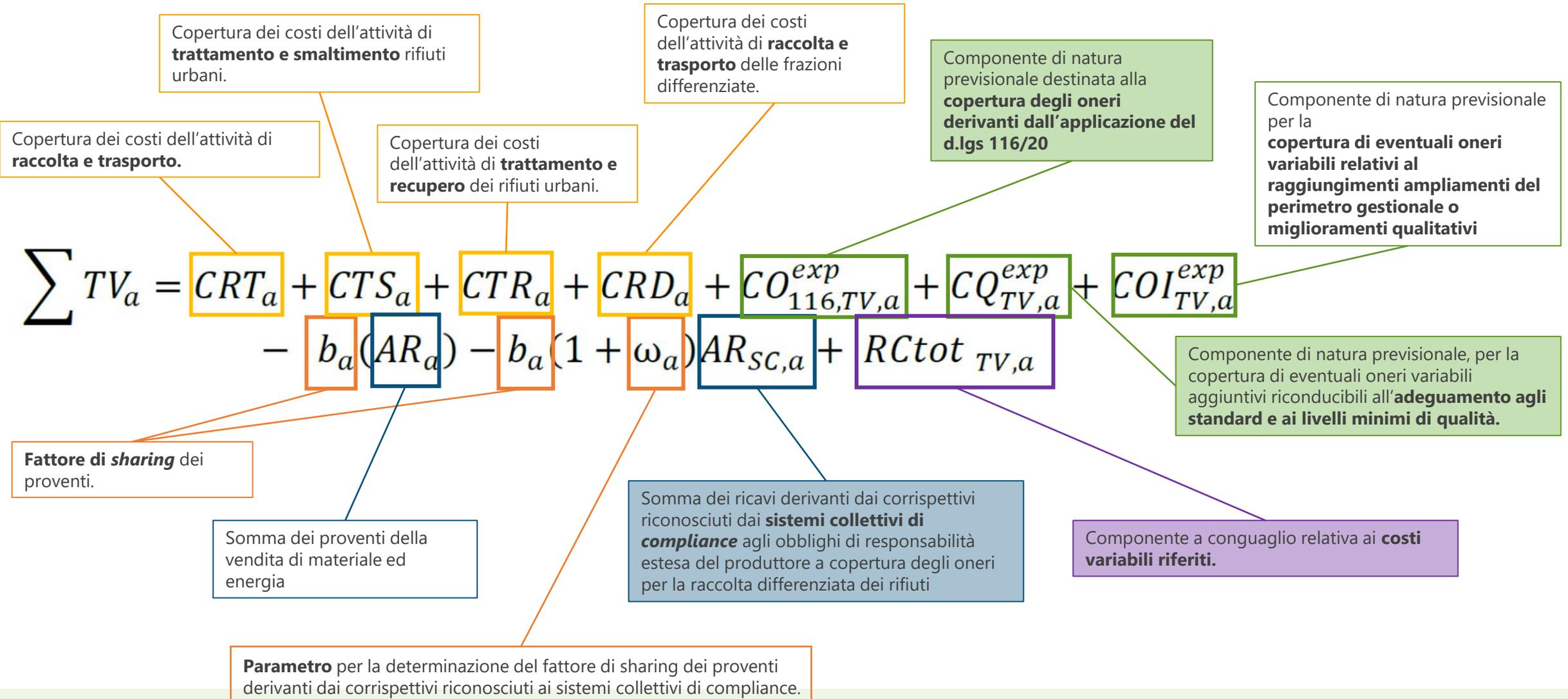
Componenti di costo che concorrono a determinare la tariffa fissa

7196/23



SINTESI DELLE COMPONENTI DI COSTO E I COEFFICIENTI/PARAMETRI **ref.** PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE VARIABILI

ricerche



I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot TV,a}$$

7196/23

Copertura dei costi dell'attività di **raccolta e trasporto** verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento. Sono altresì compresi:

- gestione delle isole ecologiche e delle aree di transfer;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento e successivo conferimento dei rifiuti da parte degli;
- cernita e deposito preliminare alla raccolta.

Copertura dei costi dell'attività di **trattamento e recupero** dei rifiuti urbani e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento:

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico;
- recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
- Conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.

Copertura dei costi dell'attività di **trattamento e smaltimento** rifiuti urbani, incluse operazioni di pretrattamento, nonché le seguenti operazioni:

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico;
- smaltimento presso impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti in discarica controllata.

Copertura dei costi dell'attività di **raccolta e trasporto** delle frazioni differenziate verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o recupero. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:

- gestione delle isole ecologiche, dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.



I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE **DI NATURA PREVISIONALE**

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Componente di natura previsionale, destinata alla **copertura degli scostamenti attesi** rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, **riconducibili alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 116/20** in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere **valore positivo o negativo**.

In particolare si riferiscono a:

- Eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti ovvero ad attività aggiuntive/minori attività, ove la nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani" interessi un insieme più ampio/più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di **assimilazione** disciplinato a livello locale
- Eventuali riduzioni della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di **conferire al di fuori del servizio pubblico** i propri rifiuti urbani, **ovvero al mantenimento di una capacità di gestione di riserva per far fronte alla gestione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche nell'eventualità che le medesime facciano poi richiesta di rientrare nel perimetro di erogazione del servizio.**

Componente di natura previsionale, per la **copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi** riconducibili all'adeguamento agli standard e ai **livelli minimi di qualità** che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio.

Componente di natura previsionale destinata alla **copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di target** riconducibili a:

- modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti,
- introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.



LA COMPONENTE PROSPETTICA DEI COSTI OPERATIVI

UNA **SCOMMESSA** PER SOSTENERE IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

10.3 L'introduzione delle componenti COI può avvenire nel caso in cui si verifichino *congiuntamente* le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

10.4 L'operatore si assume il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante ed è tenuto a rendicontare ex post gli

oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento del riferito obiettivo.

10.5 In caso di mancato conseguimento degli obiettivi sottesi alla quantificazione delle componenti è previsto, nell'anno (a+2), un recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nelle medesime annualità. L'entità del recupero di cui al precedente periodo è proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto.



UNA PRECISAZIONE PER ADEGUARE LE PREVISIONI ALL'INFLAZIONE

10.6 Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$, la quantificazione delle componenti $COI_{TV,a}$ e $COI_{TF,a}$ operata in sede di prima determinazione tariffaria per le richiamate annualità, **può essere rideterminata in aumento a parità di obiettivi di miglioramento** ovvero di ampliamento del perimetro gestionale, a condizione che **tale rideterminazione risulti motivata dalla necessità di tener conto di dinamiche inflattive** non intercettate in sede di prima predisposizione tariffaria.

- Le componenti di costo previsionale riconosciute rimangono le medesime: CO_{116} , CQ e COI
- I costi effettivamente sostenuti vanno tolti per intero dai costi riconosciuti...
- Va calcolato un conguaglio in caso di raggiungimento solo parziale dell'obiettivo



$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Somma dei **proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti**; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettuato nell'ambito di affidamento e **riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato**, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza.

7196/23

Somma dei **ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance** agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la differenziata dei rifiuti di pertinenza.

7196/23



FATTORE E PARAMETRO DI *SHARING* DEI RICAVI

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a (AR_a) - b_a (1 + \omega_a) AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Fattore di *sharing* dei proventi, il cui valore è determinato dall'Ente territorialmente competente - nell'ambito dell'intervallo [0.3,0.6] - in ragione del **potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei**.

Parametro per la determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance, è quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle **valutazioni (soddisfacenti/non soddisfacenti)** dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- al livello di **efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo** ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$



UN CRITERIO PER ESPRIMERE SODDISFAZIONE

3.1bis Ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, al coefficiente $\gamma_{2,a}$ può essere attribuita una valutazione **soddisfacente** solo nel caso

$$\mathbf{Efficacia}_{Avv_RICRD,sc} \geq \mathbf{0,85}$$

il macro-indicatore R1 – “*Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*” di cui all'articolo **6** dell'Allegato

A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, calcolato sulla base dei dati del 2022 e dato dal prodotto dei seguenti indicatori:

- **Eff**_{RD_sc} è l'indicatore - *Efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*, di cui all'articolo **3** dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF

- **QLT**_{RD_sc} è l'indicatore - *Qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore*, di cui all'articolo **5** dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF



RCTOT: IL MARE MAGNUM DEI CONGUAGLI

❖ Rate di conguagli ereditati dal passato

- ~~RCNDTV (fino al 2023)~~
- ~~RCU (fino al 2023)~~
- ~~RC18 (fino al 2023)~~
- RC19 (fino al 2024)
- Rettifiche disposte da ARERA

❖ Conguagli costi previsionali anticipati

- ~~COSTV (solo 2022, 2023)~~
- ~~COV (solo 2022, 2023)~~
- COI, CQ
- CO116 (solo dal 2024)

❖ Novità MTR-2

- il recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle **tariffe di accesso agli impianti** calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)
- il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto **fatturato**, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità

❖ Novità 2024-2025...



I CONGUAGLI RELATIVI AI COSTI VARIABILI

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + \boxed{RCtot_{TV,a}}$$

Componente a conguaglio relativa ai **costi variabili riferiti alle annualità pregresse**. Può comprendere:

- una quota del recupero delle mancate entrate tariffarie residue ($RCND_{TV}$) relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione;
- limitatamente alle annualità $a = \{2022, 2023\}$, una quota ($RCU_{TV,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato e i costi variabili determinati per l'anno 2019;
- una quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite **agli anni 2018 e 2019**, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità;
- limitatamente alle annualità $a = \{2022, 2023\}$, il recupero dell'eventuale scostamento tra:
 - la componente COS_{TV}^{exp} e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore a fronte delle misure di tutela delle utenze domestiche
 - COV_{TV}^{exp} e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19.
- il recupero dell'eventuale scostamento tra la variabile COI_{TV}^{exp} e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore della medesima annualità;
- il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{116,TV}^{exp}$ e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore a fronte delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20;
- **il recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2);**
- **il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità.**



LE NOVITÀ

FISSI o VARIABILI

18.1 j) ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$, il recupero di eventuali **quote di costi operativi di gestione (CGa)** e di ricavi (ARa e $ARSCa$) afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”, ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti inerenti alla medesima frazione, rinvenibili nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2022 e 2023.

Sentenza del Consiglio di Stato n. 7196/23

N.B. Ai fini delle quantificazioni delle **componenti di conguaglio**, fisse e variabili, ETC può, con procedura partecipata dal gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili in tariffa ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, nonché eventualmente prevedendo le modalità per il recupero degli stessi **anche successivamente al 2025**, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.



NOVITÀ 2024-2025: I CONGUAGLI (2/2)

LE NOVITÀ

Determina 01/2023, c. 3.3

j) **L'Ente territorialmente competente**, anche alla luce degli esiti dell'attività di validazione al medesimo richiesta, **può valorizzare**, secondo le modalità operative declinate nel *tool* di calcolo di cui alla lettera a) del comma 1.1, **il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023** (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) **e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione**

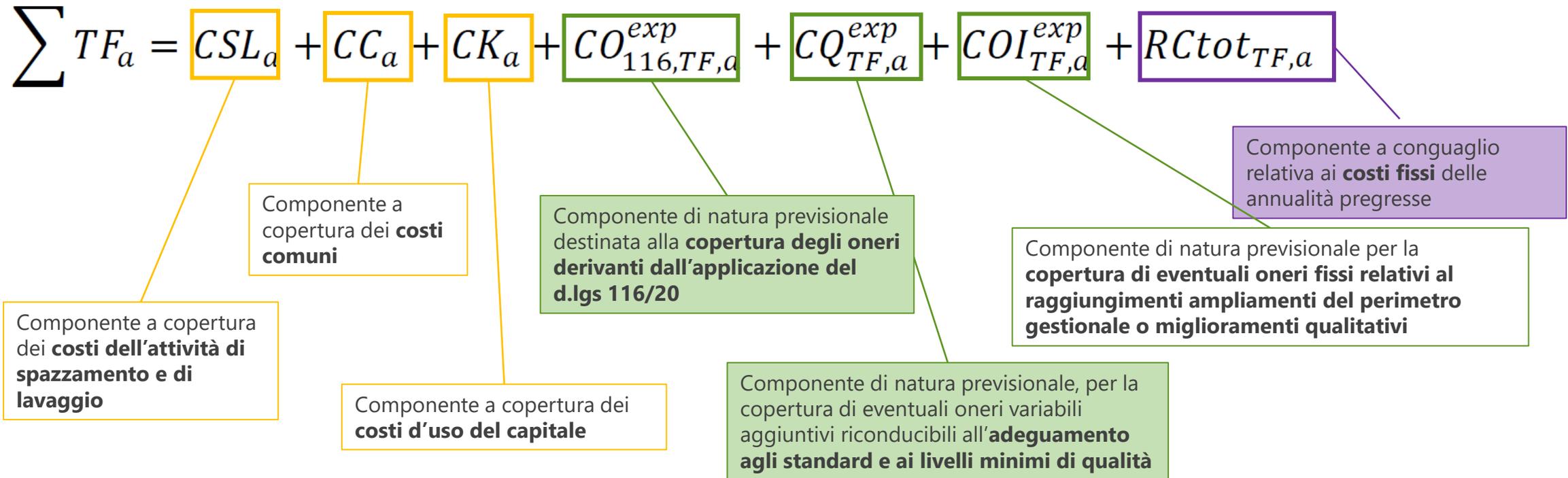
FISSI o
VARIABILI

pari a $I_{2023}=4,5\%$, individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF.

È consentito, in via straordinaria il recupero del tasso di inflazione 2023 utilizzato nella predisposizione tariffaria 2022-2023, inizialmente fissato a 0%



SINTESI DELLE COMPONENTI DI COSTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE FISSE



N.B. Ai fini delle quantificazioni delle **componenti di conguaglio**, fisse e variabili, ETC può, con procedura partecipata dal gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili in tariffa ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, nonché eventualmente prevedendo le modalità per il recupero degli stessi anche successivamente al 2025, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE E I COSTI D'USO DEL CAPITALE

Il calcolo dei CK è in continuità MTR

$$\sum TF_a = \boxed{CSL_a} + \boxed{CC_a} + \boxed{CK_a} + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RCTot_{TF,a}$$

Componente relativa ai costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio, ossia l'insieme delle operazioni di spazzamento meccanizzato, manuale e misto, di lavaggio strade e suolo pubblico, svuotamento cestini e raccolta foglie, escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito. Sono altresì incluse:

- la raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
- la raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali).

Componente a copertura dei costi comuni

$$CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$$

- **CARCa**: costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti;
- **CGGa**: costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- **CCDa**: costi relativi alla quota crediti inesigibili;
- **COAL,a**: include la quota degli oneri di funzionamento degli ETC. di ARERA, nonché degli oneri locali.

Componente a copertura dei costi d'uso del capitale

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

- **Amma**: componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- **Acca**: componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario;
- **Ra**: componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto;
- **RLIC,a**: componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso

UNA DETERMINAZIONE DEL WACC A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

ARERA ha fissato per il settore dei rifiuti un tasso del rendimento più elevato di quello stabilito per gli altri settori regolati

LA DETERMINAZIONE DEL WACC NEI SETTORI REGOLATI

Anno 2022



* al netto dell'IRAP

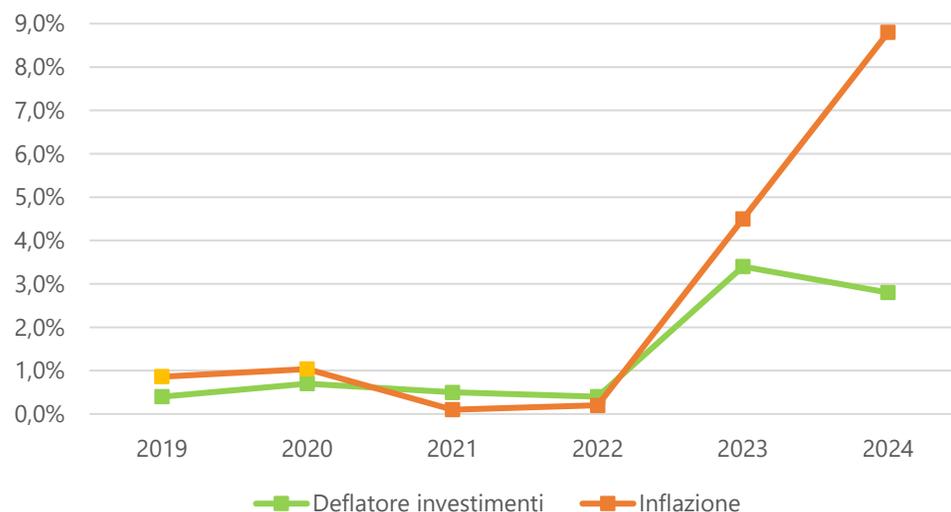
Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ARERA



NOVITÀ 2024-2025: ADEGUAMENTI CONTABILI E MONETARI

- Per il calcolo del valore delle immobilizzazioni si applicherà un deflatore degli investimenti fissi lordi corrispondente ad un incremento del **3,4%** per il 2023 e del **2,8%** per il 2024

Incrementi monetari a confronto



**Deliberazione
487/2023/R/rif**

Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)

ANNO	Deflatore per tariffe 2023	ANNO	Deflatore per tariffe 2023
1977	7,654	2001	1,404
1978	6,760	2002	1,364
1979	5,877	2003	1,343
1980	4,744	2004	1,308
1981	3,880	2005	1,270
1982	3,372	2006	1,236
1983	3,022	2007	1,201
1984	2,768	2008	1,164
1985	2,539	2009	1,155
1986	2,445	2010	1,155
1987	2,343	2011	1,138
1988	2,220	2012	1,101
1989	2,105	2013	1,072
1990	1,974	2014	1,059
1991	1,866	2015	1,060
1992	1,794	2016	1,056
1993	1,728	2017	1,053
1994	1,671	2018	1,055
1995	1,607	2019	1,051
1996	1,562	2020	1,043
1997	1,520	2021	1,038
1998	1,492	2022	1,034
1999	1,475	2023	1,000
2000	1,433		



I COSTI DI INVESTIMENTO

L'INNOVAZIONE DEL MTR FRA I COSTI DI CAPITALE È RAPPRESENTATA DALLA COMPONENTE DI REMUNERAZIONE DEI LAVORI IN CORSO

I COSTI DI CAPITALE NEL DPR 158/99 E NEL MTR

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)		DPR 158/99	MTR
Componente di costo			
Ammortamenti sulla base delle vite utili regolatori	Amm		
Accantonamenti	Acc		
Remunerazione del capitale investito netto	R		
Remunerazione dei lavori in corso	R_{LIC}		

Remunerazione del CIN

$$R_a = (WACC_a * CIN_a)$$

Remunerazione dei lavori in corso

$$R_{LIC,a} = (S_{LIC,a} * LIC_a)$$

Fonte: Laboratorio REF Ricerche

- $S_{LIC,a}$ è il **saggio reale di remunerazione delle immobilizzazioni in corso** individuato assumendo un valore decrescente nei 4 anni di remunerazione immediata in tariffa (partendo da una soglia massima del **5,2%**);
- LIC_a è il **saldo delle immobilizzazioni in corso** al 31 dicembre dell'anno (a-2), come risultante dal bilancio, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni.



Accantonamenti

IL RICONOSCIMENTO DEGLI ACCANTONAMENTI PREVEDE UNA DIVERSIFICAZIONE FRA TARI TRIBUTO E TARIFFA CORRISPETTIVA RELATIVAMENTE AI CREDITI

ACCANTONAMENTI:

1. Ai fini della copertura dei costi di **gestione post-operativa delle discariche** autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
2. Relativi ai **crediti**;
3. eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la **copertura di rischi** ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
4. **altri accantonamenti**, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.



2. Accantonamenti relativi ai crediti:

- **TARI tributo:** la quota non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul **fondo crediti di dubbia esigibilità** (di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011);
- **Tariffa corrispettiva:** la quota non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/3680_95cb738a732fe0012e47716ae3b6ae12



I CONGUAGLI RELATIVI AI COSTI FISSI

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + \boxed{RCtot_{TF,a}}$$

Componente a conguaglio relativa ai **costi fissi riferiti alle annualità pregresse**. Può comprendere:

- una quota ($RC_{UTF,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020 e i costi fissi determinati per l'anno 2019;
- una quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite **agli anni 2018 e 2019**, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità;
- limitatamente alle annualità $a = \{2022, 2023\}$, il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{VTF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19;
- il recupero (solo se a vantaggio degli utenti, in caso di mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto) dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{ITF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità;
- limitatamente alle annualità $a = \{2024, 2025\}$, il recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente $CQ_{TF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- limitatamente alle annualità $a = \{2024, 2025\}$, il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{116,TF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità;
- **il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperto da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità.**

NOVITÀ 2024-2025: I CONGUAGLI (1/2)

LE NOVITÀ

FISSI o
VARIABILI

18.1 j) ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$, il recupero di eventuali **quote di costi operativi di gestione (CGa)** e di ricavi (ARA e $ARSCa$) afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti inerenti alla medesima frazione, rinvenibili nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2022 e 2023.

19.1 i) ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, per ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, il recupero della differenza tra i valori provvisori del tasso $WACCa$, nonché del tasso $WACC_{RID,a}$ e del parametro Kd_a , fissati dalla deliberazione 459/2021/R/RIF, e quelli determinati in via definitiva dalla deliberazione 68/2022/R/RIF, in coerenza con quanto previsto dal comma 1.5 della medesima deliberazione 459/2021/R/RIF.17



Sentenza del Consiglio di Stato n. 7196/23

La rimodulazione dei conguagli è consentita nel periodo regolatorio ed eventualmente oltre, per rendere sostenibile la tariffa e l'economicità della gestione (COME PRIMA)



NOVITÀ 2024-2025: I CONGUAGLI (2/2)

LE NOVITA'

Determina 01/2023, c. 3.3

j) **L'Ente territorialmente competente**, anche alla luce degli esiti dell'attività di validazione al medesimo richiesta, **può valorizzare**, secondo le modalità operative declinate nel *tool* di calcolo di cui alla lettera *a*) del comma 1.1, **il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023** (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) **e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione**

FISSI o
VARIABILI

pari a $I_{2023}=4,5\%$, individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF.

È consentito, in via straordinaria il recupero del tasso di inflazione 2023 utilizzato nella predisposizione tariffaria 2022-2023, inizialmente fissato a 0%



I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DI NATURA PREVISIONALE

Le componenti di costo previsionale su D.Lgs. 116/2020 e qualità del servizio rientrano anche fra le entrate tariffarie fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RCtot_{TF,a}$$

Componente di natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle **novità normative introdotte dal D. Lgs. 116/20** in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere **valore positivo o negativo**

Componente di natura previsionale, per la copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'**adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità** che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio.

Componente di natura previsionale, per la **copertura degli oneri fissi attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti**, e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione



UNA PRECISAZIONE PER ADEGUARE LE PREVISIONI ALL'INFLAZIONE

10.6 Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$, la quantificazione delle componenti $COI_{TV,a}$ e $COI_{TF,a}$ operata in sede di prima determinazione tariffaria per le richiamate annualità, **può essere rideterminata in aumento a parità di obiettivi di miglioramento** ovvero di ampliamento del perimetro gestionale, a condizione che **tale rideterminazione risulti motivata dalla necessità di tener conto di dinamiche inflattive** non intercettate in sede di prima predisposizione tariffaria.

- Le componenti di costo previsionale riconosciute rimangono le medesime: CO_{116} , CQ e COI
- I costi effettivamente sostenuti vanno tolti per intero dai costi riconosciuti...
- Va calcolato un conguaglio in caso di raggiungimento solo parziale dell'obiettivo



I CONGUAGLI RELATIVI AI COSTI FISSI

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + \boxed{RCtot_{TF,a}}$$

Componente a conguaglio relativa ai **costi fissi riferiti alle annualità pregresse**. Può comprendere:

- una quota ($RC_{UTF,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020 e i costi fissi determinati per l'anno 2019;
- una quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite **agli anni 2018 e 2019**, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità;
- limitatamente alle annualità $a = \{2022, 2023\}$, il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{VTF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19;
- il recupero (solo se a vantaggio degli utenti, in caso di mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto) dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{ITF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità;
- limitatamente alle annualità $a = \{2024, 2025\}$, il recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente $CQ_{TF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- limitatamente alle annualità $a = \{2024, 2025\}$, il recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{116,TF,a}^{exp}$ quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno (a-2) e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità;
- **il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperto da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità.**

I NUOVI CONGUAGLI PER I COSTI FISSI

LE NOVITA'

19.1 i) ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, per ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, il recupero della differenza tra i valori provvisori del tasso $WACC_a$, nonché del tasso $WACC_{RID,a}$ e del parametro Kd_a , fissati dalla deliberazione 459/2021/R/RIF, e quelli determinati in via definitiva dalla deliberazione 68/2022/R/RIF, in coerenza con quanto previsto dal comma 1.5 della medesima deliberazione 459/2021/R/RIF.17

Conguaglio ai sensi dell'articolo 18.1 j) per gli effetti della sentenza del CdS n. 7196/23

e

Conguaglio ai sensi dell'articolo 3.3 della determina n.01/2023 per l'adeguamento inflativo dei valori 2021, riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023

7196/23

FISSI o
VARIABILI

La rimodulazione dei conguagli è consentita nel periodo regolatorio ed eventualmente oltre, per rendere sostenibile la tariffa e l'economicità della gestione (COME PRIMA)



IL TOTALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE DATO DALLA SOMMA DELLE ENTRATE A COPERTURA DEI **COSTI FISSI** E DEI **COSTI VARIABILI** RICONOSCIUTO DALL'AUTORITÀ IN CONTINUITÀ CON IL **DPR N. 158/99**

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$



Somma delle
entrate relative
alle componenti
di **costo
variabile**



Somma delle
entrate relative
alle componenti
di **costo fisso**

NB1: L'impatto della regolazione è solo sulla formazione dei costi, non sull'**articolazione tariffaria**, che rimane in continuità con la normativa vigente (**Dpr 158/99**)

NB2: Qualora le **gare** abbiano dato luogo a **valori superiori** rispetto a quelli definiti dall'Autorità, tali valori **non sono ammissibili** ai fini del riconoscimento delle entrate tariffarie



IL LIMITE ALLA CRESCITA DELLE ENTRATE TARIFFARIE

NEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE SI APRONO SPAZI PER LA QUALITÀ E PER GLI EXTRA-ONERI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 116/2020

LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + C116_a$$

determinato dall'ETC, sulla base delle necessità di copertura dei costi previsionali legati agli extra-oneri derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 116/2020. Può essere valorizzato entro il **3%** ma non può assumere un valore superiore a quello risultante dall'applicazione della formula del limite tariffario al netto della componente C116_a. **2,7%-0,1%+3%+4%= 9,6%**

		PERIMETRO GESTIONALE (PG _a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL _a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a = 0%</p> <p>QL_a = 0%</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a ≤ 3%</p> <p>QL_a = 0%</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a = 0%</p> <p>QL_a ≤ 4%</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>PG_a ≤ 3%</p> <p>QL_a ≤ 4%</p>



IL LIMITE ALLA CRESCITA DELLE ENTRATE TARIFFARIE

IL MTR-2 LEGA A DOPPIA MANDATA GLI OBIETTIVI DI EFFICIENTAMENTO DEI COSTI OPERATIVI E LE PERFORMANCE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO E IL RICICLO

LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + C116_a$$

*Diminuiscono i gradi di libertà
Anche X è legato a R1*

X è determinato dall'ETC tra lo **0,1%** e lo **0,5%**, sulla base

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il Benchmark di riferimento
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari

	$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a}$	Coeff _{a-2} > Benchmark	Coeff _{a-2} ≤ Benchmark
LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO (1+ γ_a) ≤ 0,5		Fattore di recupero di produttività: 0,3% ≤ X _a ≤ 0,5%	Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a ≤ 0,3%
LIVELLO AVANZATO (1+ γ_a) > 0,5		Fattore di recupero di produttività: 0,1% < X _a < 0,3%	Fattore di recupero di produttività: X _a = 0,1%



NOVITÀ 2024-2025: ADEGUAMENTI CONTABILI E MONETARI

CAMBIA ANCHE IL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE TARIFFE

- Il tasso di inflazione programmata rpi_a è fissato pari al **2,7%** per il 2024 e il 2025
- Viene **estesa** la possibilità di rimodulazione degli importi che eccedono il limite (**DELTA**), previa valutazione e validazione da parte dell'ETC, alle annualità successive al vigente periodo regolatorio (**oltre il 2025**)

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove

$$\rho_a = \boxed{rpi_a} - X_a + QL_a + PG_a + C116_a$$

0,1%-0,5% 0%-3%

2,7% 0%-4% 0%-3%*

max 9,6%

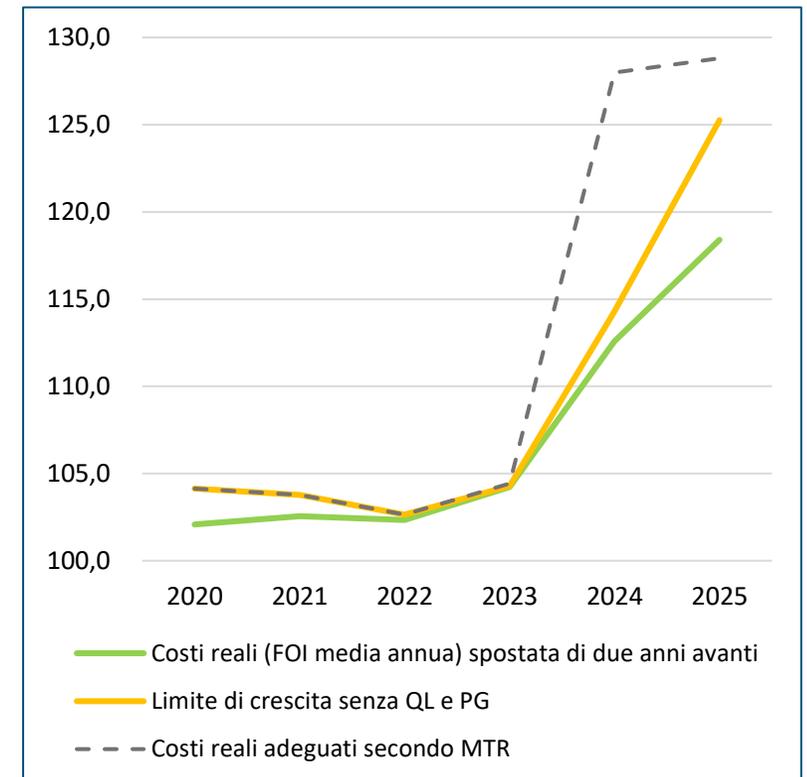
❖ *Il delta precedentemente rimodulato per il 2024 e 2025 può essere riportato nel modello*



NOVITÀ 2024-2025: ADEGUAMENTI CONTABILI E MONETARI

UN NUOVO COEFFICIENTE PERMETTE DI COPRIRE GLI AUMENTI DEI COSTI

- L'aggiornamento del MTR-2 prevede la facoltà, in capo all'ETC, di coprire i maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 *riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione* valorizzando la componente **CRI α nella misura massima del 7%**
- fermo restando il valore massimo del parametro ρa al **9,6%**
- Il riconoscimento degli incrementi di costo avvenuti nello scorso biennio erode gli spazi di finanziamento entro il limite di crescita ai miglioramenti di qualità (QL) e agli incrementi di perimetro (PG) ... **ma non per tutti**



IL VALORE DI SUBENTRO E IL VALORE RESIDUO DEI CESPITI

In caso di subentro, il gestore entrante corrisponde al gestore uscente un valore residuo di subentro (VRS_a)

$$VRS_a = VR_a + VR_{RC,a}$$

$$VR_a = \sum_c \sum_t [(CI_{c,t} - FA_{CI,c,t}^a) * dfl_t^a] + LIC_a$$

Valore di prima iscrizione nei libri contabili nell'anno t, delle immobilizzazioni della categoria dei cespiti c, al netto dei contributi a fondo perduto.

Valore del fondo di ammortamento alla data di subentro, riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t.

Saldo delle immobilizzazioni in corso all'anno a, come risultante da fonti contabili obbligatorie.

Vettore che esprime il **deflatore degli investimenti fissi lordi**, con base 1 nell'anno a

- componenti di conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$
- rate e quote di conguaglio residue, qualora già quantificate e approvate dall'Ente territorialmente competente, e il cui recupero sia stato rinviato alle annualità successive;
- costi operativi - per la parte eccedente il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie e non ancora recuperata;
- costi straordinari effettivamente sostenuti dal gestore uscente nelle due annualità precedenti all'anno di subentro e non ancora intercettati nelle pertinenti predisposizioni tariffarie.



LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO n. 7196/23.



L'OGGETTO DELLA SENTENZA

La Sentenza ha accolto l'appello proposto da una società di imballaggi, che censurava:



1. il riconoscimento dei costi di commercializzazione e valorizzazione della frazione differenziata ai «gestori integrati», che esercitano anche il servizio di selezione, nonostante questi siano già coperti dal sistema EPR della filiera della plastica da imballaggi;

I sistemi di compliance non assicurano una remunerazione, né una copertura dei costi sostenuti dai gestori per le suddette attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento

ARERA

2. Il riconoscimento a favore dei soli «gestori integrati» di una parte del beneficio derivante dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi EPR di filiera (*sharing* dei ricavi)

La finalità delle disposizioni era quella di promuovere l'attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici per assicurare una raccolta di qualità elevata; la meritevolezza della tutela trova riscontro nei corrispettivi incentivanti che sono riconosciuti dai sistemi di compliance in caso di conferimento monomateriale

ARERA

3. il riconoscimento ai «gestori integrati» di costi esterni al perimetro regolatorio, in assenza di *unbundling* contabile



Per effetto della decisione del Consiglio di Stato, il sistema tariffario dell'Autorità non è più in grado di assicurare la selezione d'un rifiuto di elevata qualità a monte della filiera.

ARERA



LE CONSEGUENZE SUL MTR-2: LO SCOMPUTO DI COSTI E RICAVI DELLA SELEZIONE, MA SOLO DEL MONOMATERIALE



Al fine di ottemperare alla Sentenza n.7196/23, ARERA ha disposto che in merito alle attività di **prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici da RD e comprese le attività di commercializzazione e valorizzazione**, l'ETC provvede a:

- Scomputare gli **oneri** riferiti a tali attività dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025;

$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp}$$

Costi operativi

$$CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$$

Costi comuni

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

Costi di capitale

- scomputare i **ricavi** delle predette attività dai proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR_a) e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{sc,a}$) nelle annualità 2024 e 2025;
- recuperare nelle **componenti di conguaglio** del 2024 e del 2025 ($RCtot_{TV,a}$ e $RCtot_{TF,a}$) gli oneri e i ricavi inerenti alle predette attività rinvenibili nelle predisposizioni tariffarie 2022 e 2023.

Delibera 465/2023/R/Rif: non si applica alle attività funzionali ad ottenere flussi monomateriali di rifiuti attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale



IL COORDINAMENTO CON GLI ALTRI PROVVEDIMENTI ARERA.



MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

$$H_a = \frac{AR_{SC_si,a}^{AGG}}{CRD_{SC_si,a}^{AGG}}$$

Totale dei **ricavi** relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati a fronte del conferimento ai sistemi di *compliance*, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi

Totale dei **costi** relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati a fronte del conferimento ai sistemi di *compliance*, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

- In esito alla quantificazione del valore di partenza H , calcolato tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli **obiettivi annuali per il 2024 e il 2025**.
- A partire dal **2026**, a fronte del mancato conseguimento degli obiettivi 2024-2025, è prevista una misura di riclassificazione dei costi (valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo) per favorire il miglioramento dell'indicatore H_a , in proporzione alla distanza dall'obiettivo di miglioramento.



OBBLIGHI DI MONITORAGGIO E DI TRASPARENZA SULL'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI (1/2)

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Parametro per la determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance, è quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle **valutazioni (soddisfacenti/non soddisfacenti)** dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- al livello di **efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo** ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

Somma dei **ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance** agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza. Tali ricavi non comprendono quelli afferenti o comunque attribuibili alle attività di *"prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata"*, ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti

OBBLIGHI DI MONITORAGGIO E DI TRASPARENZA SULL'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI (2/3)

La finalità è quella di rafforzare la coerenza tra le valutazioni sulla qualità ambientale della gestione della raccolta differenziata e la valorizzazione effettiva dei materiali

$\gamma_{2,a}$ (efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo) assume valutazione massima solo nel caso in cui viene soddisfatta la condizione:

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD,SC}} \geq 0,85$$

Macro-indicatore R1 – ***“Efficacia dell’avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”***, calcolato sulla base dei dati del 2022



OBBLIGHI DI MONITORAGGIO E DI TRASPARENZA SULL'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI (3/3)

Il Macro-indicatore R1 è dato dal prodotto di due indicatori

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}} \geq 0,85$$

Eff_{RD_sc} : efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette a EPR

X

QLT_{RD_sc} : qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette a EPR

$$Eff_{RD_sc}^a = \frac{Q_{conf_sc}^a}{Q_{RD_sc}^a}$$

Quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di EPR, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di *compliance* o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno a ;

quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di EPR, espressa in tonnellate, raccolta nell'anno a .

$$QLT_{RD_sc}^a = \frac{AR_{sc}^{AGG,a}}{AR_{max_sc}^{AGG,a}}$$

somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di EPR (AR_{sc}) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR)

valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (Q_{conf_sca}) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi.

[Delibera 387/2023/R/Rif](#)



IL CONTRATTO DI SERVIZIO ESPLICITA L'OBBLIGO DI APPLICAZIONE DEL MTR NELLA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE DEL SERVIZIO

Articolo 6

Corrispettivo contrattuale

- 6.1 Il corrispettivo relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti ovvero delle singole attività che lo compongono è determinato secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente.

[INDICARE I CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO AFFIDATO OVVERO DELLE SINGOLE ATTIVITÀ CHE LO COMPONGONO, PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO]

Articolo 7

Aggiornamento del corrispettivo contrattuale

- 7.1 L'Ente territorialmente competente garantisce per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario *pro tempore* vigente, assicurandone l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi della regolazione vigente.

Articolo 8

Piano Economico Finanziario di Affidamento

- 8.1 Il *Piano Economico Finanziario di Affidamento* allegato al presente contratto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale [redatto secondo lo schema tipo definito dall'Autorità ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto legislativo 201/22 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste] riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.
- 8.2 Il *Piano Economico Finanziario di Affidamento* si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi:

[Delibera 385/2023/R/Rif](#)



FARE IL PEF TARI.



- *MTR2 aggiornato*: <https://www.arera.it/allegati/docs/21/363-21MTR2.pdf>
- *Guida alla predisposizione del PEF secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) ARERA*: https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/5811_fc34e8993d3597fed9267671179e8818
- *Nota IFEL*: https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/download/3681_4cf8a268205b87512b3728cd3281e948
- *Delibera 24 ottobre 2023 487/2023/R/rif : Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, di aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)*: <https://www.arera.it/allegati/docs/23/487-23.pdf>
- *Determina 06 novembre 2023 1/2023 - DTAC (determina, tool, guida, Relazione tipo e Dich. Veridicità)* : <https://www.arera.it/it/docs/23/001-23dtac.htm>
- *Guida alla compilazione del tool MTR-2. Tariffa rifiuti – PEF 2024-2025*: https://www.arera.it/allegati/docs/23/001-23dtac_GuidaCompilazioneToolMTR-2_agg2024-2025.pdf

Benchmark di riferimento:

Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (Fabbisogni standard):

- *Applicativo e Nota IFEL*: <https://www.fondazioneifel.it/banche-dati/costi-rifiuti> (simulatore costi 2023)
- *Nota MEF* : <https://www.finanze.gov.it/it/inevidenza/TARI-Fabbisogni-standard-Art.-1-comma-653-della-legge-n.-147-del-2013-Anno-2023-Aggiornamento-delle-Linee-guida/>

Comuni delle Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano:

- *Rapporto ISPRA . Edizione 2022. Tabella 5.3 – Medie regionali del costo totale per kg di rifiuto (euro centesimi/kg), anno 2021*: <https://www.isprambiente.gov.it/resolveuid/b0e8f93138fe4a578bad3521d5fd91e7>
- *Catasto Rifiuti ISPRA. Costi comunali di gestione dei Rifiuti Urbani* : <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=findcosticomune>



COSA FARE PER CREARE IL PEF 2022

- Individuazione degli attori del servizio integrato di gestione di rifiuti (Comuni, gestori, Autorità d'Ambito, prestatori d'opera)
- Presentazione dei dati necessari alla compilazione del *tool_MTR2* da parte di ciascun attore
- Compilazione, da parte dell'ETC, del *tool_MTR2* derivante dal consolidamento delle informazioni prodotte da ciascuno (con particolare attenzione alle possibili duplicazioni contabili e rifatturazioni).
- Valutazione delle componenti a conguaglio relative a costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi previsionali, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante
- Valutazione delle componenti a conguaglio e dei delta ereditati dai PEF precedenti e introdotte ex novo
- Definizione parametri in capo all'ETC: Sharing, R1 e limite di crescita annuale della tariffa.
- Calcolo H
- Controllo *Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie*, di cui all'art 4 del MTR
- Valutazioni in merito alla necessità di presentare un'istanza per il suo superamento (art 4.5, 4.6 e 4.7 del MTR-2), o di applicare le detrazioni (art 4.6 del. 363/2021)



CONTENUTI MINIMI DEL PEF. *Il metodo*

Art 27.1 il modello MTR-2

Sulla base di quanto disciplinato ai commi 7.1 e 7.2 della 363/2021, i gestori **predispongono il PEF**, dettagliandone lo sviluppo per un periodo quadriennale coincidente con il secondo periodo regolatorio 2022-2025, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al presente Titolo e a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento secondo quanto previsto **dall'Articolo 7**, nonché tenuto conto delle regole per la determinazione dei costi operativi, di cui al **Titolo III**, dei costi d'uso del capitale, di cui al **Titolo IV**, e dei conguagli di cui **all'Articolo 17**.

27.5 Attenzione all'equilibrio economico

Il PEF consente il raggiungimento dell'**equilibrio economico-finanziario** e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

27.4 L'ex Appendice1, Relazione e DV

Il PEF deve, altresì, includere una tabella, corredata dalla **relazione di accompagnamento** e dalla **dichiarazione di veridicità** (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- per ciascun $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, l'indicazione delle componenti dei **costi operativi**, dei **costi d'uso del capitale** e delle voci di **conguaglio**, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;
- l'ammontare dei **conguagli** residui approvati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2025;
- gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare **separata evidenza**.



CONTENUTI MINIMI DEL PEF. *La pianificazione*

Art 27.2 ..almeno i seguenti elementi:

- ❑ il **programma e il piano finanziario degli investimenti** necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- ❑ la specifica dei **beni**, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- ❑ le **risorse finanziarie** necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- ❑ una relazione nella quale sono indicati, tra l'altro, i seguenti elementi:
 - il **modello gestionale ed organizzativo**, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - i **livelli di qualità** del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - la **ricognizione degli impianti** esistenti.

Art 27.3 Il PEF deve individuare anche:

- ❑ il **fabbisogno di investimenti** per il quadriennio 2022-2025, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- ❑ la **descrizione degli interventi previsti nel quadriennio** per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- ❑ la **descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti** in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.



LA PROCEDURA DI VALIDAZIONE

PROCEDURA DI APPROVAZIONE: ARTICOLO 7 DEL 363/2021/R/RIF

7.3 I PEF.. sono soggetti ad aggiornamento biennale ... e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una **dichiarazione**, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la **veridicità** dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le **evidenze contabili sottostanti**;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente...

7.4 Gli organismi competenti ... validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella **verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.**



...da tenere a mente...



DUE DIVERSI 4.6

Dalla 363-21

4.6 In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori **massimi**. È comunque possibile, **in caso di equilibrio economico finanziario** della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

Dal MTR-2

4.6 Ove gli Enti territorialmente competenti ritengano necessario ...il superamento del limite di cui al comma 4.2, i medesimi presentano all'Autorità una relazione attestante:

4.7 Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.



LE CONDIZIONI DI SUPERAMENTO DEL LIMITE TARIFFARIO

IL LIMITE DI CRESCITA TARIFFARIO PUÒ ESSERE SUPERATO QUALORA L'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE LO RITENESSE NECESSARIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PREVISTI MIGLIORAMENTI DI QUALITÀ (QL) OVVERO PER SOSTENERE IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ GESTITE (PG)

Art 4
MTR*

CONDIZIONE → presentare una **RELAZIONE** ad ARERA che attesti:

1. le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei **fabbisogni standard**;
2. le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario** delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
3. l'effetto relativo alla valorizzazione del **fattore di sharing *b*** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
4. le valutazioni relative agli eventuali **oneri aggiuntivi** relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità; .
5. le valutazioni relative all'**allocazione temporale dei conguagli**

Equilibrio economico



*Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di **sbilibrato economico-finanziario**, il medesimo provvede a declinare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, **declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria***



GLI AVVICENDAMENTI GESTIONALI

ART 3.2 DETERMINAZIONE N. 1/DTAC/2023

Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all'articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico finanziario deve:

- a) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2022 o 2023 utilizzare i dati parziali disponibili - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività - opportunamente riparametrati sull'intera annualità;
- b) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2024 e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno, anche tenendo conto dei costi del servizio così come risultanti dai piani economico-finanziari predisposti dai precedenti gestori .



COPERTURE PER I COSTI DEL SERVIZIO

ART 1.4 DETERMINAZIONE N. 02/DRIF/2021

Dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Nel tool MTR2 le detrazioni portate a copertura dei costi vanno solamente **indicate**, per permettere la riconduzione dei valori del PEF con le determinazioni tariffarie comunali da allegare successivamente.

Non rientrano nel calcolo del MTR o nel limite annuale alla crescita

● Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE				
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA				
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	-	-	-	-





CONTATTI

Nicolò Valle - Senior Economist
REF Ricerche

nvalle@refricerche.it

www.refricerche.it